Conto Corrente colla Posta

Martedì 15 Marzo 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 63

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

L'Italia a Bruxelles

(*Corrispondenza al «Paese»*)

Bruxelles 9 Marzo

(*I Bianchi*). Il Comitato Nazionale per le Esposizioni Italiane all'Estero lavora affinchè l'Italia abbia a fare a *Bruxelles al cospetto delle altre nazioni* una figura veramente decorosa. La galleria e il padiglione dell'Italia, fra quelli grandiosissimi della Germania della Francia e dell'Inghilterra non sfigurerà. L'Italia verrà infatti subito dopo queste grandi nazioni, e supererà come estensione d'area occupata l'Olanda, la Spagna e le altre nazioni, che in così gran numero concorreranno alla grande Mostra Universale. Ciò che è necessario si è che gli sforzi del comitato vengano secondati e che gli Espositori Italiani abbiano a presentarsi numerosi a questo grande Concorso. Il Belgio lo merita da più punti di vista. Anzitutto da quello commerciale. La piccola nazione belga è nel cuore d'Europa e rappresenta perciò il centro d'un intenso movimento d'affari. Inoltre, essendo il Belgio uno dei paesi più ricchi di Colonie dai suoi porti si dirama il commercio per una quantità di paesi. Non per nulla Anversa è uno dei primi porti del mondo.

L'importazione Italiana nel Belgio segna un continuo aumento e ciò fu sovrattutto il risultato dell'Esposizione tenutasi qualche anno fa a Liegi, ed alla quale parecchie Ditte Italiane ebbero la buona idea di parteciparo. A rendere il Belgio un terreno fecondo per noi, contribuisce la grande simpatia che i Belgi hanno per le cose italiane e che deriva da un culto grande e vivo per la latinità. La grande partecipazione nella Mostra di Milano del 1906 e quella promessa all'Esposizione di Torino del 1911 sono la riprova di questi sentimenti benevoli che hanno sempre più intensificati i rapporti commerciali di importazione e d'esportazione fra il Belgio e l'Italia.

La Commissione esecutiva del Comitato per le Esposizioni Italiane all'Estero — la quale come è noto agisce per mandato avuto dal Parlamento Italiano — ha deciso, allo scopo di richiamare l'attenzione dei connazionali sull'Esposizione Universale di Bruxelles, che s'inizierà nel prossimo aprile, di dare il suo appoggio ad un'apposita guida: *L'Italiano a Bruxelles* che uscirà in occasione dell'apertura dell'Esposizione.

Questa pubblicazione riuscirà un'ottima propaganda dell'opera del Comitato. Essa, oltre a degnamente illustrare la Sezione Italiana, anche con planimetria a colori, servirà di guida ai visitatori italiani, non solo attraverso la grande Esposizione Bruxellese, ma anche attraverso la città di Bruxelles e tutto il Belgio. Compilata da Italiani che risiedono da tempo in questo paese, servirà a dare tutte quelle nozioni che praticamente possono giovare.

La colonia italiana, che a Bruxelles a Liegi, ad Anversa, ad Ostenda, è assai numerosa, segue con vivo interessamento l'azione del Comitato Nazionale allo scopo di degnamente elevare il buon nome d'Italia in questo ospitalissimo paese. E' certo che l'Esposizione a Bruxelles sarà un'occasione ottima per questo patriottico scopo.

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 13

Presiede Finocchiaro.

Carboni Boy, sottosegretario alle finanze, rispondendo a Molina informa che il Governo riconosce la necessità di riordinare le amministrazioni del Catasto.

Rubini rispondendo a Fera Colaiani riconosce le deficenze delle ferrovie calabresi e siciliane.

La seduta termina colla presentazione del progetto di legge che autorizza la spesa relativa alla costituzione in monumento nazionale dei beni di Garibaldi a Caprera.

Il nuovo presidente del Brasile

Rio Janeiro 14. — Secondo i dati ufficiali nelle elezioni presidenziali, De Fonseca avrebbe riportato 418.030 voti Barbosa 240.346 voti.

DA ROMA

La commemorazione di re Umberto

Si ha da Roma che per la commemorazione di re Umberto, gli edifici pubblici e privati erano imbandierati. Il Pantheon decorato a lutto. Dinanzi alla nuova tomba di re Umberto, scoperta, lampade votive. Alle 7.50 giunse *nel tempio la regina madre in automobile*, scortata dai ciclisti. Poco dopo giunsero i sovrani scortati dai corazzieri, ossequiati dall'on. Danco, dal prefetto di palazzo, dal ministro della real casa, dal presidente del comizio dei veterani, da numerosi veterani e dal cappellano di corte. La messa fu detta da mons. Torenese, cappellano della corte Dopo la messa, le due regine si trattennero alquanto a pregare presso la tomba di Umberto. Il re strinse la mano a tutti i veterani presenti.

Alle 10.30 si tenne la cerimonia ufficiale con *messa solenne, celebrata* da mons. Beccaria, alla presenza di tutti i ministri, delle rappresentanze del Senato e della Camera, del corpo diplomatico, della Giunta, delle autorità civili e militari. Durante la cerimonia dal forte di Monte Mario si spararono 121 colpi di cannone.

Il Re in Sardegna

14. — La *Tribuna* ha da Cagliari che un *telegramma al Corriere della Isola* partecipa che il Re ha espresso il suo proponimento di visitare quanto prima la Sardegna.

Nello stesso senso pare si sia espresso con l'on. Saint Just che venne in questi giorni da lui ricevuto.

Secondo la *Tribuna* il Re visiterebbe la Sardegna in forma privata in occasione del suo viaggio in Sicilia nel prossimo maggio.

Tassa sugli accenditori automatici

La fine dei cerini

Con effetto dall'8 corrente è stata imposta la tassa di fabbricazione di Lire 1 50 per ogni apparecchio di qualunque specie surrogante nell'uso flammiferi, ciò per il grande uso invalso che reca grave danno e che ha quasi dimezzato l'introito per la tassa delle scatole di cerini.

I venditori *di tali* apparecchi devono munirsi entro il 23 corr della prescritta licenza di vendita che viene rilasciata dall'Ufficio Tecnico di Finanza previo pagamento della tassa di lire 20; in proposito potranno chiedere all'Ufficio stesso le istruzioni opportune.

Gli apparecchi già esistenti nel Regno, tanto presso i fabbricanti che presso i venditori all'ingrosso od al minuto, dovranno essere subito assoggettati a bollatura la quale verrà eseguita dall'Ufficio Tecnico di Finanza previo pagamento da eseguirsi presso la *locale Tesoreria di lire* 1.50 per apparecchio.

I tabaccai, le sigarette ed il riposo festivo

Una rappresentanza del Comitato centrale della Federazione tra i rivenditori di generi di privative si è recata al Ministero delle finanze, prima al Gabinetto, poscia dal direttore generale comm. Bordi, per far rilevare il danno che hanno riscotito i rivenditori dal decreto che aumenta il prezzo delle sigarette emanato proprio nel momento in cui la classe reclamava un aggio maggiore perchè l'attuale è insufficente ed irrisorio, e per esporre le condizioni anormali in cui essi si trovano per effetto della legge sul riposo festivo, per la quale, mentre è obbligo della finanza di tenere aperte le rivendite, si impone loro di vendere solo generi di privative nel pomeriggio della domenica.

Il capo del gabinetto ha invitato la rappresentanza suddetta a presentare un breve memoriale dimostrativo richiamante agli altri già presentati in precedenza sull'aumento dell'aggio, promettendo di far pratiche presso il ministro per ottenere un'udienza particolare; il direttore generale comm. Bondi da parte sua riconoscendo che la legge sul riposo festivo, in riguardo ai rivenditori, non può restare nel modo come viene applicata, promise formalmente d'interessare il ministro di agricoltura, industria e commercio per una sollecita modificazione al regolamento per lo meno, della legge stessa. Il Comitato centrale della Federazione ha deliberato di rimandare ogni decisione al convegno che avrà luogo in Firenze il prossimo 5 aprile.

CRONACA PROVINCIALE

San Vito al Tagliam.

Il trionfo del mugnaio — Il Consiglio della Società Operaia, riunitosi la sera del 28 febbraio u. s., prendendo le mosse dal Comizio Popolare che si era tenuto nel Teatro Sociale il giorno prima, approvava con 21 voti un ordine del giorno in favore del **Progettone**. Il Presidente dell'Operaia, sig. Antonio De Michieli, la sera del 1° marzo nel Consiglio Comunale cui appartiene, votava contro il **Progettone** stesso; ma giustamente riconoscendo che da quel momento la libertà del Consigliere Comunale faceva a cazzotti con l'ufficio del Presidente, rassegnava tosto da questa carica le dimissioni.

Per trattarne in merito, il Consiglio dell'Operaia riunivasi nuovamente la sera dell'8 marzo. Erano presenti 13 consiglieri; e 12 di essi ritennero che con il suo voto contrario al *Progettone*, il sig. Presidente aveva salvaguardato e tutelato i bisogni della classe operaia, ed affermando con lui la loro solidarietà, respinsero le dimissioni.

Un solo consigliere dissentiva dell'idea comune, un modesto lavoratore, il mugnaio Giuseppe Barbin. Ne diamo il nome a titolo di onore, perchè egli solo, fra tante coscienze evolute, comprese la forza inesorabile della logica; ed infatti alla opinion sua, non solo la grande maggioranza dei sanvitesi, rese omaggio ma lo stesso sig. De Michieli, tanto che questi, per dare a tutti una lezione di coerenza, ripresentava le sue dimissioni ed i signori consiglieri dell'operaia, nella seduta del 12 corrente, dovettero accettarle.

Sabato sera il mugnaio Barbin era raggiante di gioia, e non già per animosità verso l'ex Presidente, tutt'altro; ma perchè nella vicenda dei fatti aveva veduto il trionfo del buon senso. Oh, rilevava, come si potevano conciliare i due ordini del giorno votati dal Consiglio la sera del 28 febbraio e dell'8 marzo, se il primo era in favore del *Prog ttone* e l'altro approvava chi contro il *Progettone* si era schierato?

Eh, no, con una bricciola di sale in zucca, la contraddizione era evidente»

Francamente ci pare che il buon mugnaio abbia ragione.

Le nubi si addensano — Pepati ed acerbi sono i commenti che in ogni ritrovo si fanno sul contegno di quei **dodici consiglieri** della Società Operaia che nella tornata dell'8 marzo fecero causa comune con il Presidente. «O perchè — si va fra altro mormorando — perchè se prima sul *Gazzettino* lo avevano con tanta pompa minacciato, non sentono ora il coraggio di seguire nelle dimissioni il loro protetto? Insomma si può sapere se la Società Operaia siasi *pronunciata in favore o contro* il Progettone?»

Veramente, per quanto aspre, le critiche trovano nello svolgersi degli avvenimenti inverosimile consistenza, perchè almeno i voti del Consiglio Operaio sono equivoci; e quei signori *dodici consiglieri*, invece di sentire il bisogno, tanto per togliere l'equivoco, di domandare la sanatoria del loro operato all'Assemblea, si affrettarono a stabilire per il 21 corrente la riunione del Consiglio allo scopo di dare un successore al sig. De Michieli.

Via, la troppa fretta si presta a maligne interpretazioni e non sarebbe da stupirsi se le nuvole che si addensano gravi sull'orizzonte dell'Operaia, facessero un po' di tempesta.

Tolmezzo

13. — **La Ditta Gio Batta D'Orlando.** — Negli scorsi giorni è scaduto il primo semestre alla fine del quale, secondo il concordato, doveva essere pagata ai creditori la prima metà (50 0|0) dei loro crediti ammontanti a circa mezzo milione; pare invece che non si sia pagato nulla o solo in misura irrisoria o che si pensi di proporre ai creditori non più il 100 0|0 estinguibile entro un anno ed in due rate, ma l'80 od il 70 0|0 soltanto. Dove si va a finire? quando avrà un termine questa enorme turlupinatura?

Intanto coloro che avevano una grave posizione da salvare sono riusciti, alle spalle della maggioranza dei creditori e, diciamolo pure, poichè è la verità, alle spalle anche della Ditta D'Orlando, nell'intento.

Ora attendiamo che qualche uccellaccio stenda le sue ali sulla pericolante azienda!... Suvvia: il momento opportuno è giunto!..

E' con pena indicibile che noi consideriamo il triste caso; noi che avremmo desiderato una soluzione che salvasse non già la posizione di coloro che si trovavano più gravemente compromessi ed ai quali una perdita sarebbe stata facilmente sopportabile, ma che fosse tornata meno dannosa alla Ditta D'Orlando e più vantaggiosa ad un tempo alla maggioranza dei creditori!

E poi si venga a dar d'intendere che certi istituti sono fatti per sostenere il commercio! stan freschi i negozianti se è proprio da quelli che debbono nelle gravi contingenze attendersi *il colpo di grazia!*

Ed è anche con pena indicibile che noi assistiamo allo sfacelo di tante famiglie travolte nella rovina sol perchè ebbero la dabbenaggine di mettere delle firme in cambiali che con frase molto comoda si chiamano di comodo, mentre a carico loro non sussistevano debiti o sussistevano solo in misura di gran lunga *inferiore* all'importare delle cambiali firmate!..

Ah! mondo birbone!.

Flaibano

13. — **Tramviere onesto.** — Il bigliettario N. 75 del Tram Elettrico Clemente Sella di 24 anni, da Flaibano l'altro giorno rinveniva su di un sedile in una vettura una borsetta contenente 35 lire ed alcuni documenti.

Egli si affrettò a farla pervenire al Municipio, ove stamane venne consegnata ad una signora che la aveva smarrita

Pordenone

La morte d'un ragazzo ferito di coltello — Il ragazzetto Canzot Pietro recatosi in un prato con i suoi fratelli a cogliere delle mammole venne a diverbio col giovinetto di 10 anni Emilio Floriduz e ricevette da questi una coltellata alle spalle.

Accompagnato a casa, s'aggravò rapidamente e morì.

L'impressione del delitto fanciullesco è grande.

Cividale

14 — **Per la caserma** — Oggi fu qui il Colonnello degli alpini per visitare le località adatte per la erigenda caserma del battaglione assegnato a Cividale.

Unione Negozianti ed Esercenti — Nella seduta di sabato il Consiglio dell'Unione Negozianti ed Esercenti nominò il Comitato per la fiera di beneficenza ed altre feste, indette per il prossimo maggio. Per acclamazione venne nominato Presidente onorario S. E. il barone Morpurgo.

Adunanze — Ieri alla sede del Patronato Scolastico il comitato delle patronesse tenne due sedute importanti allo scopo di organizzare una fiera di beneficenza per domenica 27 corr. Avendo la segretaria sig.na Tonini E. ritirate le dimissioni, pochi giorni prima date per sue ragioni particolari, assistette alle adunanze con soddisfazione di tutti. L'esito della festicciuola in progetto riuscirà proficua più di quel che non si creda.

CRONACA CITTADINA

Interessi Commerciali locali

e anomalie ferroviarie

Da una comunicazione apparsa ieri su *Il Sole* di Milano rileviamo dati relativi ad una questione che tanto a Milano quanto a Torino, Novara, Verona, Udine ed altri centri importanti va interessando un ragguardevole ceto commerciale circa una limitazione che la Direzione Generale delle Ferrovie *avrebbe disposto a proposito dell'uso* della Tar. Loc. N. 304, valevole per i trasporti diretti all'Italia meridionale, e circa la convenienza di ragguagliare le basi dei noli stabiliti per le diverse *stazioni ammesse al beneficio* della tariffa in questione.

E, poichè tra le stazioni per le quali ha effetto l'accennata limitazione e differenza di trattamento v'è anche la nostra, crediamo far cosa utile riassumere brevemente la questione posta dall'autorevole giornale di Milano.

La Tar. Loc. N. 304 già istituita allo scopo di favorire gli scambi *commerciali tra il Nord e il Sud a mezzo* ferrovia in concorrenza con le vie marittime, presenta, come tutte le tariffe speciali, delle condizioni di favore, date dal prezzo inferiore a quello fissato dalla tariffa ordinaria.

A godere di questa tariffa, nelle stazioni autorizzate, sono state ammesse sino ad oggi tutte le merci senza distinzione tra quelle di origine nazionale e non nazionale, e finora è stata questa la consuetudine costantemente seguita nell'interesse comune del commercio e della ferrovia.

Se non che al presente la ferrovia *ne vorrebbe restringere il campo* d'applicazione, impicciolendone il valore e falsandone lo scopo per la quale fu istituita, con l'escludere — in base ad un preteso divieto attribuito alle disposizioni generali del traffico — dall'applicazione della tariffa medesima le merci di origine estera, quand'anche nazionalizzate.

Un siffatto provvedimento avrebbe un diretto contraccolpo sugli interessi di una vasta classe commerciale costituita da rappresentanti, grossisti, importatori, esportatori, *spedizionieri* e depositari dei principali centri commerciali dell'Italia settentrionale; non recherebbe alcun giovamento all'azienda ferroviaria, la quale a breve scadenza vedrebbe deviare, a favore delle vie marittime, un *notevole contributo* da essi dato al traffico ferroviario; mentre, d'altro canto, la stretta osservanza del provvedimento stesso da parte delle stazioni interessate implicherebbe, per esso, il dovere di accertare l'origine delle merci presentate per la spedizione in base alla Tar. 304, obbligandole a compiere un genere di indagini che nè il diritto, nè la convenienza pratica del servizio potrebbero loro consentire.

Opportunamente, dunque, il *Sole*, rilevando l'inconveniente di queste disuguaglianze, invoca provvedimenti intesi ad eliminarlo, e noi facciamo nostre le conclusioni formulate dal nostro confratello milanese, esprimendo il voto che su di esse possa rivolgersi l'attenzione dei nostri eminenti parlamentari.

Caleidoscopio

L'onomastico

15 Marzo, s. Valeriano.

EFFEMERIDE STORICA

15 Marzo 1558. — Primo processo di religione (che il *regesto* ricordi) contro Dionisio di Rizardis di Gemona.

Scuola Popolare Superiore

La figura di Carlo Alberto

Il prof. Giuseppe Rovere è conosciuto dal pubblico udinese che frequenta la Scuola Popolare; non è quindi meraviglia *se iersera* la *sala* dell'Istituto Tecnico era gremita.

L'egregio professore ha trattato magistralmente un *argomento* che *non* è nuovo, ma intorno al quale ha saputo concentrare tutti i portati della sana critica storica moderna mettendo in luce, proiettando anzi con nuova luce tratti caratteristici del grande enigma *storico* del *risorgimento* italiano: Carlo Alberto.

Questo re sabaudo «del cilicio al cristian petto» questo «italo Amleto» ha detto il dotto conferenziere, viene di mano in mano a rivelarsi più chiaro e determinato, grazie alle recenti indagini storiche, ai moderni criteri coi quali si studia la storia, e la filosofia della storia.

Il professor Rovere trattò lo stesso soggetto parecchi anni addietro e diede nel '96 questo suo lavoro alle stampe. Ma in questo lasso di tempo quante modifiche, quanti criteri nuovi ha dovuto accettare; si può dire che ha dovuto rifare il suo lavoro, cambiarlo sostanzialmente. Pure egli non si lascia andare al punto da dovere e poter tutto scusare in Carlo Alberto, no; egli riesce a spiegarlo ma non vuole e non può giustificarlo, specialmente nel '33 quando il monarca sabaudo si mostra vero *assolutista*.

La conferenza fu ascoltata con la massima attenzione e interessò l'uditorio fino alla fine. E fu applaudita, e meritamente. Lo stesso professore ebbe a dirci che, se per quest'anno ha chiuso il suo ciclo di conferenze alla Scuola Popolare, spera potersi presentare l'anno prossimo con una lunga *serie di conferenze* che occuperanno almeno una decina di lezioni trattando la rivoluzione francese.

—

Questa sera il dott. Gambarotto parlerà sul tema: «La vista e la scuola».

Ancora sulle suore allontanate dall'Ospedale Militare quasi misteriosamemte - Necessità di ampliare l'Ospedale

Siamo costretti a tornare sui fatti che hanno dato luogo all'allontanamento di due suore dall'ospedale Militare succursale di Udine, nostro malgrado, perchè il *Giornale di Udine* scrisse, il giorno dopo la nostra prima notizia sui fatti, che le cose erano « vere in parte, in parte esagerate ».

Non è da dubitare che il confratello abbia scritto queste parole in buona fede. Soltanto non si capisce che interesse possa avere il *Paese* ad esagerare le cose che avvengono all'Ospedale Militare.

Il collega del *Giornale di Udine* che si recò ad intervistare il direttore dell'Ospedale, colonnello Carbone, e il tenente contabile sig. Giovine, udite le dichiarazioni di quei due ufficiali non cercò altro e scrisse la sua quasi smentita ai fatti da noi registrati in cronaca.

Con questo noi potremmo passare per persone che nutrono animosità verso le istituzioni militari o per ricercatori a qualunque costo di cronache che appassionino il pubblico, se non ci sentissimo la sicura coscienza di avere scritto cose niente affatto esagerate. Noi anzi abbiamo attenuato per una delicatezza che si comprende quel fatto di cronaca, togliendogli tutta quella suggestività che piace tanto ai lettori di giornali.

Sapevamo che le suore non erano state allontanate dal colonnello Carbone, ma dal generale incaricato dell'inchiesta, in seguito ad indagini condotte da due bravi ufficiali medici, subordinati del colonnello, e scrivemmo invece che al direttore colonnello Carbone unicamente si doveva la misura. Inoltre sapevamo (e non lo scrivemmo) che i due ufficiali citati e specialmente il maggiore Margotta erano riusciti ad assodare in modo assoluto le indelicatezze delle suore allontanate, mettendole a confronto con i soldati che si erano impegnati di versare delle somme per ottenere delle licenze di convalescenza.

All'ospedale militare questa condizione di cose durava da qualche tempo, con quale vantaggio per la serietà dell'istituto e per la disciplina militare ognuno immagina da solo. Le suore erano divenute tante piccole autorità che potevano infiggere punizioni, ordinare la prigione, emanare disposizioni d'ordine interno liberamente.

Il colonnello Carbone, un buon uomo ed un ottimo chirurgo che tutte le mattine va a messa alla Chiesa delle Grazie, informato di questi abusi d'autorità delle « Suore della Misericordia » avrebbe finalmente steso il suo rapporto informando delle cose la Direzione Ospitaliera di Venezia.

Così si ebbe l'ispezione del colonnello Vallicelli, il quale dovette trovare le cose gravi ed informare il Comando della Compagnia di Sanità, determinando una seconda ispezione — che dura ancora — del generale Massa.

Altro che consuete ispezioni amministrative!

Ora si parla del probabile mutamento di quasi tutto il personale di infermeria e di qualche trasferimento importante.

Il Comando di Divisione di Bologna sta esaminando i risultati dell'inchiesta che mano mano gli si vanno comunicando.

Queste cose noi sappiamo ed affermiamo senza timore di smentita.

×

Poichè ci viene a proposito dobbiamo osservare che sarebbe *tempo di allargare* il nostro Ospedale Militare succursale, trasformandolo in Principale.

Una volta la media degli informi che quotidianamente vi erano ricoverati non superava i quattro soldati. Ora questa media è salita a dodici e molti ammalati devono essere trasportati a Venezia e persino a Bologna. Che delizia *viaggiare* per esempio con una pleurite, muoversi febbricitante da Palmanova o da Gemona per andare a farsi curare a Bologna.

Le reclute del 79 fanteria
Prestano giuramento

Terminato il regolamentare periodo di istruzione, alle reclute del 79 o Reggimento Fanteria si è fatto prestare ieri il giuramento di fedeltà.

La cerimonia, che si svolse con la consueta solennità, ebbe luogo nella Caserma Savorgnan, alla presenza del colonnello comandante il reggimento cav. Rossi che tenne un discorso ai soldati.

Dopo il discorso e il giuramento la truppa sfilò in parata innanzi alla bandiera ed agli ufficiali superiori del reggimento, soddisfacendo tutti per l'ordine, l'uniformità e la simultaneità con cui eseguiva i movimenti.

Beneficenza — La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente la sig. Giulia ved. Luzzatto per l'offerta fatta al Pio Istituto di lire 20 (venti) onde onorare la memoria del congiunto cav. Gio Batta Luzzatto.

La prossima Fiera di Beneficenza

Gli splendidi regali delle Regine d'Italia e della cittadinanza Udinese

Al Comitato per l'annuale Fiera pasquale di Beneficenza sono pervenuti i doni delle sovrane d'Italia; la Regina Elena, come fu detto, ha regalato una splendida imitazione in bronzo del « Genio di Franklin » opera di Giulio Monteverde. La statuetta misura circa 70 centimetri d'altezza compreso il piccolo piedistallo; consiste in un bello angioletto ricciuto, dall'ali dispiegate *simboleggiante il genio*. Ha la testina inclinata sul lato destro, verso il quale piegasi alquanto il bel corpo svelto e grazioso. E' assiso con bella posa, leggermente, quasi sceso di tra le nubi, su una specie di comignolo, con le gambette addietro, piegate dal vento come la leggera benda che gli ricinge i lombi Con le manine raccostate sul *lato destro costringe il fulmine* simboleggiato in una freccia dalla coda a zig-zag e ve lo camprime inducendolo lungo il filo metallico che ha il compito d'incatenarlo e condurlo a spegnersi sotterra.

E in quest'atto di vittoria il piccolo ricciuto mostra con un'aria di trionfo tutta la beatitudine della sua conquista e ride, d'un riso *allegro*, ma temperato e composto, con un'espressione di superiorità, quasi a significare la potenza e la sicurezza del genio che doma le forze della natura ribelle. Una lunga antenna terminale, che sorpassa la figura attraversandone le gambe intrecciate porta la punta calamitata; la base rotonda, del diametro di 20 centim. circa *raffigura il tetto* e le tegole della casa.

Questa bella imitazione del capolavoro di Giulio Monteverde, tutta in bronzo posa su una lunga colonna di bel marmo bianco quasi diafano, dell'altezza di circa un metro e mezzo, finemente lavorato e inciso di scannalature.

Bella pure la zuccheriera d'argento con relativa pinzetta, dono della Regina Madre.

Fra gli altri numerosi doni pervenuti va notato una targhetta in bronzo dello scultore Trentacoste; dono che l'ex ministro Rava l'anno scorso fece pervenire troppo tardi al Comitato, e che sarà sorteggiata quest'anno.

Bellissima posata in argento dorato quella che l'on. Elio Morpurgo, sottosegretario alle Poste, ha regalato per l'occasione; altro splendido servizio da tavola in argento è quello della signora Lucia Del Giudice Passero, e quello pure in argento dell'ingegnere signor Damiano Roviglio, Presidente della Deputazione Provinciale.

C'è uno splendido orologio grande sormontato da una figurina in bronzo, dono della signora Olga Renier

Va ricordato il dono cospicuo che il signor Sindaco comm. Pecile e la sua Signora hanno voluto offrire e che consiste in un magnifico servizio da tavola in porcellana per 12 persone.

Giungeranno altri doni di valore; il *signor Augusto Verza offrirà una bicicletta* per signora e la ditta Agnoli e Diana ne offrirà una da corsa.

Così la cittadinanza Udinese porta il suo contributo generoso e va a gara in quest'opera di vera filantropia e carità.

Assemblea dei veterinari

L'altro ieri si riunirono i veterinari nei locali della Sezione; la presidenza diede subito notizie consolanti circa lo stato di salute del cav. uff. nob. dott. Romano, notizie accolte con il massimo compiacimento da tutti i presenti. Fu notato un ringraziamento all'Associazione Agraria Friulana per l'assegnamento che questa ha fatto per lo studio dell'allevamento suini. *versando* L. 200.

Venne incaricato il dott. Furlanetto della ricerca di vacche sulle quali esperire i due sistemi di castrazione, vaginale e del fianco.

Si fecero voti perchè venga preso in esame lo schema del capitolato unico per condotte veterinarie.

Fu approvato il resoconto finanziario ed inoltre una relazione del dott. Vincenzo Pergola sulle adunanze del Consiglio dell' Unione Veterinaria Italiana a Milano, e si approvò il suo voto sfavorevole al passaggio dei servizi veterinari dal Ministero degli interni a quello d'Agricoltura I, e C.

In morte della signora Ida Damiani ved. Rinaldini

Lucia, Umberto e Franco Caratti, Maria e Fabio Celotti in morte della rispettiva mamma e nonna offrono al Comitato Protettore dell' Infanzia per un letto alla Colonia Alpina L. 100.

Alla Società Veterani L. 100.

Al Patronato Scuola e Famiglia L. 100.

Famiglia Celotti di Gemona in sostituzione di corona al Comitato Protettore dell' Infanzia L. 50.

Eugenia Tremont, Eugenio e Francesco Minisini al Comitato Protettore dell'Infanzia, per un letto alla Colonia Alpina L. 100.

I morbi infettivi

La chiusura del Collegio Toppo-Wassermann

Annunciammo ieri come al Collegio Toppo-Wassermann il Sanitario dottor Chiaruttini abbia riscontrato negli allievi due casi di malattie infettive, l'uno di morbillo, l'altro di scarlattina.

Per scongiurare il pericolo che l'infezione avesse a prendere maggiori proporzioni lo stesso medico ordinava la chiusura temporanea del Collegio, e ieri nel pomeriggio tutti i convittori vennero *fatti partire* per i rispettivi domicilii.

E' certo che il Collegio non si riaprirà che dopo le vacanze pasquali; intanto si sono presi tutti i provvedimenti voluti dall'igiene, isolando i due ragazzetti con speciale e scrupolosa assistenza e disinfettando i loro indumenti.

Si vociferava ieri che le scuole tecniche e ginnasiali si sarebbero chiuse in seguito a parecchi casi di malattie infettive, riscontrati nella nostra scolaresca.

Ci siamo recati dall'Ufficiale Sanitario, il quale ci ha detto che i casi d'infezione non sono già molti, e il loro numero non porterebbe alla determinazione di chiudere le nostre *scuole* urbane.

Però, data la prossimità delle vacanze pasquali, ed anche (e specialmente) per prevenire e reprimere il morbo prima che assuma proporzioni più gravi egli ha proposto l'immediata chiusura di tutte le scuole, non solo, ma anche dei collegi ed istituti privati

In tal modo verrebbero anticipate di otto giorni le vacanze pasquali, le quali finirebbero poi otto giorni prima del tempo segnato dal calendario scolastico.

Così si avrebbe il vantaggio d'impedire che l'infezione venga, con maggior probabilità, recata in tutta la provincia ed altrove dagli scolari se questi fossero intrattenuti più a lungo, e si avrebbe il tempo di eseguire una accurata e rigorosa disinfezione in tutti i locali scolastici e dei collegi.

La proposta dell'Ufficiale Sanitario verrà oggi discussa e probabilmente accettata.

Associazione Nazionale pel Movimento dei Forestieri

L'Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri ha istituito in Vienna una propria agenzia ufficiale di informazioni incaricandone l'Internazionale *Courrier Reisebureau I. Operngasse 6*; in detto ufficio verranno comunicate prontamente ogni sorta di notizie riguardanti viaggi e soggiorno in Italia.

Girovago che ruba una forma di caccio — Il signor Giovanni Forner di Luigi, d'anni 25, negoziante di coloniali in Via Bertaldia N. 26, fu derubato l'altro ieri d'una forma di caccio del peso di due Kg. circa e del valore di L. 5.

Il Forner non se n'era *accorto, ma* qualche vicino scorse tale Rean Giovanni, girovago d'anni 40 che abita in nella stessa Via Bertaldia, introdursi nel negozio, impadronirsi del formaggio e svignarsela.

Il ladro è stato oggi denunciato alla Questura.

La morte della Signora Ida Damiani

Ieri alle ore 18 si spegneva serenamente, nel sessantesimo anno di vita la signora Ida Damiani vedova Rinaldini-Arioi,

Ai figli tutti, signora Lucia ed Umberto Caratti, ai nipoti Franco Caratti e Maria e Fabio Celotti le nostre più sentite condoglianze.

I *funerali avranno* luogo domani mercoledì alle ore nove partendo da Via Acquileia 27.

Per espressa volontà della defunta non vi si recheranno nè fiori nè torcie.

Doni e depositi
per il Museo del Risorgimento e per la Biblioteca Patriottica

(*Elenco XXXVI*)

Giuseppe Zecchini da Maniago. Riproduzione fotografica alla Procuratie vecchie in Venezia il 23 - 2 - 1867 quando Garibaldi salutava il popolo dal verone del I piano casa Zecchini. Calamaio del 1700, ceneriera adoperata a Venezia da Garibaldi c. s.

Cav. co. Orazio de Belgrado. Litografia a colori rappresentante il fatto d'Aepromonte

Nob. cav. uff. dott. Gualtiero Valentinis. Medaglia commemorat. della consegna delle bandiere dell'esercito francese « 1852 ».

Medaglia comm. della costituzione della Repubb. Cisalpina (Anno X).

Medaglia commemorativa delle campagne del 1859 - 1860.

Sigaro del Lombardo Veneto del 1848.

Altri Ricordi, manoscritti ecc.

(*continua*)

Consiglio Provinciale Sanitario

Ieri nel pomeriggio, sotto la presidenza del Prefetto comm. Brunialti, si riunì il Consiglio provinciale sanitario.

Il cav. Frattina, medico provinciale, prese primo la parola portando al presidente comm. Brunialti e a tutti i colleghi del Consiglio i saluti e i ringraziamenti del cav. Romano in via di sensibile miglioramento che si augura possa continuare sino a completa guarigione.

Il comm. Brunialti a nome del Consiglio prende atto delle buone notizie avute ed incarica il medico provinciale di porgere all'illustre collega i voti e gli auguri dell'intero Consiglio.

Quindi il medico provinciale riferisce intorno alle epidemie che dominarono e dominano in provincia, del morbillo a Trasaghis, Bordano, Cavazzo Carnico, Maiano, Latisana, della scarlattina a Udine che richiese speciali provvedimenti in qualche istituto, il vaioloide e l'eliotifo ad Azzano X, a Calla (Tarcetta) e a Morzino (Rodda).

Sulle *comunicazioni del medico provinciale* il comm. Rubini, a proposito delle infezioni tifiche dovute all'uso di acque infette, richiama l'attenzione del Consiglio sui lavori per l'acquedotto consorziale di Cividale, che sarebbe desiderabile fossero sollecitati. Presenta in proposito un ordine del giorno che viene approvato.

Viene data poi la parola al veterinario provinciale dott. Ristori, che fa una dettagliata relazione sulla recente epizoosia di afta nella nostra provincia, relazione che viene accolta con plausi del Consiglio, anche per le ottime notizie che contiene sulla quasi completa scomparsa della temuta malattia.

Una importante questione solleva il cav. *Fratini sui cani idrofobi e sospetti* che vagando liberamente pei comuni della provincia, specie verso il confine austriaco, morsicano persone ed animali, obbligando le prime a sottoporsi alle speciali cure antirabbiche e producendo l'agitazione e lo spavento nelle popolazioni per il pericolo a cui sono esposte Invoca perciò provvedimenti razionali *energici a tutela della pubblica igiene.*

Si apre sull'argomento una animata discussione alla quale prendono parte quasi tutti i presenti e si finisce coll'approvare il seguente ordine del giorno proposto dal consigliere Zuliani.

« Il Consiglio Sanitario Provinciale in vista del continuo ripetersi di morsicature di cani nella provincia di Udine, *non di rado affetti da idrofobia, è d'avviso* che si debba fare obbligo ai comuni di applicare la tassa su tutti indistintamente i cani salvo le esenzioni prescritte dalla legge da applicarsi col massimo rigore.

E' d'avviso che si debba fare obbligo per tutti della targhetta visibile e fissa al collare, della museruola *eccetto che durante la caccia pei soli* cani adibiti a tale uso, e del guinzaglio per tutti quelli di razza feroce; Gli agenti della forza pubblica potranno anche, trovando cani randagi senza museruola e senza targhetta ucciderli all'istante.

Fu dato quindi voto favorevole al progetto del Comune di Udine *riguardante il collettore per la parte ovest* della città.

Il consiglio si occupò della questione disciplinare relativa all'inchiesta fatta dalla amministrazione comunale di Latisana sui suoi due medici condotti e deliberò di non occuparsi più della parte relativa al dott. Bosizio, porchè questi in seguito ad un'assegno *vitalizio accordatogli di L. 1700* annue diede le sue dimissioni dal posto che occupava.

Per riguardo invece al dott. Marianini medico del secondo riparto, decise di sospendere per ora ogni decisione circa le mancate visite necroscopiche, perchè di queste si occupa l'autorità giudiziaria, e per il *rimanente stabilì che sieno all' interessato* contestate soltanto le mancanze più gravi verificatesi nell'ultimo triennio.

Approvò la nuova località scelta per l'erigendo ospitale di Pordenone nei fondi Mior Cossetti e fu d'avviso che il detto ospedale debba provvedere per la nomina d'un secondo assistente medico reso indispensabile per il *servizio attivo di guardia e per affidargli* la responsabilità della cloroformizzazione dei malati da operarsi dal chirurgo.

Diede da ultimo voto favorevole perchè sia dichiarato obbligatorio il servizio veterinario in tutti indistintamente i comuni della provincia, dato il grande sviluppo della industria del bestiame.

Attenti ai biglietti falsi

Sono in circolazione biglietti di banca di Stato da 10 o da 5, e circolano pure scudi falsi d'argento.

Per norma del pubblico i biglietti falsi da 10 lire portano la serie 1236 — 3654 — 1212 — 3636 — 1254 — 12644 — 1354 — 5454 — ed i numeri: 02316 076354 — 015454 — 052316 — 077554 — 016606 — 051614 e 077754. I biglietti da 5 lire recano le serie: 364 — 363 — 366 — 745, ed i numeri: 28742 — 044288 — 044282 e 047511.

Gli scudi d'argento falsi sono del conio 1875 della Repubblica Francese.

CRONACA DELLO SPORT

Il secondo giro d'Italia

La *Gazzetta dello Sport* ha indetto per il 2. anno il *Giro d' Italia* che comprende oltre 3000 Km. di percorso e che, come annunciato, si svolgerà in 10 tappe dal 18 *maggio al 5 giugno*; alternativamente ad un giorno di riposo gli arrivi si effettueranno in ore pomeridiane: il 18 maggio (mercoledì) a *Udine*; il 20 (venerdì) Bologna; il 22 (domenica) a Teramo; il 24 (martedì) a Napoli; il 26 (giovedì festivo) a Roma; il 28 (sabato) a Firenze; il 30 (lunedì) a Genova; il 1 giugno (mercoledì a *Mondovì*; il 3 (venerdì) a Torino; ed il 5 (domenica) a Milano.

Il 1. *Giro d' Italia* suscitò tale e tanto entusiasmo nelle città attraversate, che il suo ripetersi deve giustamente ritenersi un avvenimento del più alto interesse nel campo delle manifestazioni ciclistiche. E vediamo che il Touring Club Italiano conferisce anche quest'anno il suo valido appoggio raccomandando ai Consoli la maggior assistenza, che le Autorità civili e militari concedano il massimo loro aiuto, che le Società sportive si raggruppino in Comitati per adoperarsi col prezioso loro elemento a tutelare una diligente sorveglianza. Alcune città spingono più oltre il loro interessamento ed offrono dei premi.

La corsa si svolgerà ancora con lo stesso Regolamento del 1. *Giro* e cioè con obbligo ai concorrenti di servirsi di una sola bicicletta; di servirsi dei rifornimenti soltanto nei punti prestabiliti e di indossare però maglie di colori differenti a seconda delle Case per le quali concorrono.

L'inizio ed il *termine* della corsa sono stati fissati a Milano rispettivamente; al Rondò di Loreto ed all'Arena ed i premi spetteranno in ordine di classifica per somma di punti, a chi avrà compiuto in bicicletta l'intero itinerario dall'inizio al termine.

Il complesso dei premi in danaro ammonta ad oltre 18 mila lire, e siccome anche la Stampa politica milanese non manca di interessarsi per questa manifestazione, così il primo premio di 3000 lire venne offerto dal *Corriere della Sera, il Secolo* conferisce a sua volta una *targa d'oro* al vincitore. Altri premi vennero offerti da Comitati o da sportman presi da forte simpatia per il grande avvenimento ciclistico.

Podismo

Domenica p. p. la squadra podistica della Società Udinese di Ginnastica e Scherma, composta del direttore della sezione sig. Cesare Montaguari dal capo squadra sig. Felicetti Giovanni maresciallo e maestro di scherma, dal sergente maggiore Malaguti Ippolito, dal sergente Sandri Luigi, dai caporali maggiori Corbellini Paride, Sillani Giovanni, Zaia Giovanni e Nardini Francesco; dai caporali Picchio Antonio, Salvadori Giuseppe e Tonossi Lorenzo; dello zappatore Zanier Davide e dal soldato Gandin Vittorio e dai podisti Barbieri A. — Blasutti G, — Buiatti E. Cecchini P. — Coylon, de Reggi A. — Molinari E Paduan A. — Pirioni A hanno compiuta la seconda marcia ufficiale di km. 50 col controllo del « Fortior » di Genova e sul percorso: Cerneglons — Orsaria — Abbazia — Corno — Visinale — Manzano — Udine nel tempo stabilito di ore 9.

A Corno di Rosazzo la squadra si fermò 1 ora per la colazione nell'osteria del sig Crassevig. Luigi, fra la massima cordialità e brio, indi proseguì di buon passo per Manzano ove al ponte del Natisone fu incontrata dalla fanfara del Club Ciclistico locale e da numerosa e festante popolazione che la accompagnò fino alla sede del Club dove venne offerto il vermouth d'onore. La squadra arrivò alla palestra alle 16.20.

Durante *l'alt* il maestro Felicetti brindò ai Podisti a cui rispondendo il sig. Montaguari disse sentirsi ben lieto di veder accanto ai Podisti Udinesi, i forti soldati del 79° Regg. Fanteria ringraziando il colonnello cav. Rossi che così gentilmente volle autorizzarli a prender parte a questa marcia, bene augurando che nelle novelle prove il concorso dei militari e dei Podisti sia sempre più largo per meglio affratellare e spingere i giovani all'educazione del corpo, presidio di una sana educazione civile.

Varie di cronaca

Società Tiro al Flobert — E' indetta un'assemblea generale della Società del Tiro al Flobert, per la sera di mercoledì 16 corrente, alle ore 20.30 nella sala di Scherma in Via della Posta n. 38 per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Nomina delle cariche sociali;
3. Eventuali proposte.

Arresti — La scorsa notte per misure di P. S. venne arrestata tale Degano Italia fu Fortunato, d'anni 27 da Spilimbergo, senza fissa dimora.

Un furto alla "Maestrina,, — La troppo nota Del Zotto Maria, più nota ancora sotto il grazioso diminutivo di Maestrina, fu ieri derubata di un tappeto che arredava le sale della sua abitazione. L'aveva collocato sul davanzale d'una finestra per arieggiarlo.

Quando ritornò per toglierlo era scomparso. Qualche «Longimano» gliel'aveva portato via.

I feriti e medicati all'ospedale — Paolo Pitini d'anni 19, cameriere da Dogna fu medicato per una ferita da taglio *al dito indice della mano sinistra.*

— Tomadini Francesco d'anni 17, operaio, fu medicato d'una ferita da punta riportato al tallone destro, sul lavoro.

— Vittorio Zozzella, d'anni 16, operaio alla Fonderia Friulana, da Udine, è stato medicato per congiuntivite all'occhio sinistro prodottasi sul lavoro da introduzione d'*un corpo estraneo.*

— Vittorio Ciouchiotto di Luigi, di anni 23, muratore, cadendo accidentalmente sul lavoro riportò delle contusioni all'avambraccio destro; guarirà in dieci giorni.

Bicchierata d'addio. — L'altra sera nella trattoria all'«Ancora d'oro» si riunirono i superiori e i colleghi della guardia scelta Cita Giovanni, la quale, dietro sua richiesta, è stata trasferita a Torino.

Fra i convenuti regnò la massima *armonia; furono fatti dei brindisi* e dette parole di saluto e d'augurio all'indirizzo del bravo funionario che lascia la nostra città ove prestò per vario tempo la sua opera attiva e solerte

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Imponente programma per questa sera.

«Pathè Journal» seconda edizione

«Cleopatra» grandioso dramma. *Da non confondersi con altra Edizione già* Rappresentata in questa Città.

«Il signor Miope a caccia» comica.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Calunnia

Lenisa Giovanni fu Giacomo d'anni 75 era accusato di avere nei giorni 4 e 14 settembre 1909 in Spilimbergo con regolare querela presentata ai carabinieri, incolpato Sedran Regina che egli sapeva essere innocente, di avergli rubato due polli e di averlo percosso alla spalla sinistra.

Il tribunale di Spilimbergo condannò il Lenisa a 10 mesi e 25 giorni di reclusione, che la Corte accogliendo le ragioni dell'avv. Zironda, riduce a cinque mesi.

PRETURA I MANDAMENTO

La legge sul coltello

Il giovane Valogusso Santo di Felice, da Udine, viene processato per direttissima per porto di coltello di misura proibita. Era in arresto dal giorno 12 corrente. S'è buscato un giorno d'arresto. Dif. G. Baldissera.

D'oltre confine

Un circolo italiano invaso in Dalmazia

La statua di Dante spezzata

Trieste 14. — Telegrafano da Civitavecchia (Dalmazia) che nella scorsa notte, degli ignoti penetrarono, scassinandone le porte, nella sede della *«Società italiana dell'Unione Dalmata».* Vi asportarono quadri di soggetto storico veneto, vi ruppero una statua di Dante Alighieri e cagionarono altre indecenti devastazioni.

Questa è la terza impresa vandalica che si compie, evidentemente per odio politico, in danno della Società italiana.

La polizia comunale croata assente, l'autorità giudiziaria incaricò di un'inchiesta la gendarmeria.

L'*Unione telegrafò* al Ministero per richiamare l'attenzione del Governo sopra le condizioni fatte agli italiani in Dalmazia.

Misterioso delitto a Trieste

Trieste 14. Stamane in una campagna presso i Macelli fu rinvenuto il cadavere di un povero scemo, il tappezziere *Ferdinando Abram, d'anni* 20. Aveva la testa crivelata da colpi di bastone e quasi irriconoscibile. Dalle prime indagini dell'istruttoria risulterebbe che l'assassino sarebbe un certo Ernesto pessimo soggetto, che avrebbe abusato dell'infelice e che ora lo volle sopprimere temendo una denuncia.

L'assassino si è dato alla latitanza. Secondo un'altra versione *il giovine* scemo sarebbe stato ucciso da più di una persona e il movente del delitto potrebbe essere la rapina.

Il suicidio d'un milionario

Il *Daily Mail* ha da New York che un milionario, il signor Langhlin, cognato della signora Taft, si è suicidato sparandosi due *colpi di rivoltella in* seguito ad una *divergenza avuta* con sua moglie.

Le sovvenzioni governative alle ferrovie private

All'adunanza generale che terrà il consiglio superiore pubblico il 15 corrente verranno discusse due importanti *questioni, una relativa all'interpretazione* che deve darsi al sesto comma dell'art. 5 della legge 12 luglio 1908 il quale stabilisce che le sovvenzioni governative e ferroviarie concesse al. l'industria privata sono accordate su conforme parere del consiglio superiore dei lavori pubblici e del consiglio di Stato, e l'altra concernente la relazione di *misura di partecipazione* dello Stato al prodotto lordo ultra iniziale delle ferrovie medesime che finora era stabilito nel 30 per cento.

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 10 marzo 1910

RENDITA 3 75 0|0 netto	104 90
» 3 1|2 0|0 netto	104.63
» 3 0|0	72 75

AZIONI

Banca d'Italia	1437.75	Ferrovie Medit.	439.50
Ferrovie Merid.	710 —	Società Ven te	232.—

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	503.—
» Meridionali	373.60
» Mediterrane 4 0|0	503 25
» Italiane 3 0|0	372 15
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	505.75

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	505.25
» Cassa R., Milano 4 0|	512 25
» Cassa R., Milano 5 0|0	510.—
» Istituto Italiano, Roma 4 |0	600.50
» Idem 4 1|2 0|0	—.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.50	Pietrobur. (rubli)	—.—
Londra (sterline)	25.38	Rumenia (lei)	—.—
Germania (mar.)	123.90	Nuovayork (mer)	—.—
Austria (corone)	105.30	Turchiatur. (lire)	—.—

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip ARTURO BOSETTI
Successore Tip Bardusco

Ida Damiani

ved. Rinaldini-Arici

è spirata oggi 14 Marzo 1910.

I figli Lucia ed Umberto Caratti ed i nipoti Franco Caratti, Maria e Fabio Celotti *nel partecipare la dolorosa notizia pregano gli amici di non inviare* ai funebri (che seguiranno Mercoledì 16 corrente alle ore 9 — via Acquileja N 27), nè torci nè fiori.

Udine 14 Marzo 1910.

Orario Ferroviario e Tram

PARTENZE DA UDINE

per *Pontebba*: Lusso 5.8* — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O 5.45 — O. 8 — O. 12.50 — M 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — A. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32*.

per S. *Giorgio-Portogruaro-Venezia*: *D.* 7 — Misti 8, 13.11, 18.10, 19.27.

per Cividale: M. 6 00 — A. 8.35 — M. 11.00 — A. 13.32 — M. 17.47 — M. 20.00.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M 19.27.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20 27* — O. 22.08.

da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 16,28 — O. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56* — D. 7.43 — locale da Casarsa 7.18 — O. 10.7 — A. 12.20 — A. 15.06 — D. 17.5 — A. 22.50.

da Treviso — M. 19.40.

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.57 — A. 13 10 — M. 17.36 — A. 21.48.

da Cividale: 7.40 — MV. 9 51 — M. 12.00 — Misti 15.57, 19.21, 21 26

da Trieste-S. Giorgio: A. 8 50 — M. 17.35 — M 21.46.

(*) Si effettua soltanto nella stagione invernale.

Tram Udine S. Daniele

Partenze da Udine (Stazione P. G.) 8.25, 11.35, 15.9, 18.18. — Festivo fino a Fagagna ore 19.3. Arrivo a Fagagna 14.4.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.11, 16.47, 19.56.

Partenze da S. Daniele: 6.58, 10.55, 13.31, 17 46. — Festivo da Fagagna ore 16.50. Arrivo a Udine 17.31.

Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.25, 12 33 15,15 19.3.

Reumatismi del Giovanetti

Guarigione di un giovane studente.

Il reumatismo è meno frequente nei giovani che negli adulti e nei vecchi. *Fatte poche eccezioni, quando un giovane* organismo è affetto da crisi reumatiche, si riscontra sempre un'influenza ereditaria.

Il reumatismo per trasmissione sanguigna era allo stato latente Quindi la guarigione sarà tanto più facile se l'organismo ammalato è giovane. La cura consiste nell'osservare le prescrizioni *usuali del regimedi alimentazione* cioè nel prendere un cibo leggiero e le Pillole Pink le quali daranno al sangue la forza necessaria per diminuire, per le vie naturali, il veleno (eccesi d'acido urico) cagione di tutto il male.

S. Giovanni Tamburello

(Fot. Squadrille.)

Un giovane studente di ventiquattro anni, Signor Giovanni Tamburello, Via *Giosuè Carducci, a Noto (Siracusa)*, ci ha partecipato la sua guarigione ottenuta grazie alla cura delle Pillole Pink

«Ultimamente, egli scrive, ho avuto una crisi di reumatismo acuto. Tutte le mie articolazioni divennero assai dolorose, inflammate e gonfie. Non potevo più muovermi. D'altra parte il mio stato generale di salute era assai *poco soddisfacente. Ho seguito la cura* delle Pillole Pink e sono guarito dei miei reumatismi. Di più, un grande miglioramento si manifestò nel mio stato generale, miglioramento che, d'allora in poi, ha continuato»

Potete procurarvi le Pillole Pink in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Ariosto N. 6, Milano, *Lire 3.50 la scatola, Lire 18 le sei* scatole franco.

Un medico addetto alla Casa risponde gratis a tutte le domande di consulto

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.